

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XI

CAPITOLO I GENESI E SVILUPPO

1.1. Le controversie nel settore delle costruzioni: miti e realtà	1
1.2. Dall' <i>engineer</i> all' <i>adjudicator</i>	4
1.2.1. L'inadeguatezza dell'arbitrato	8
1.2.2. La giurisprudenza <i>Kostas Melas</i>	10
1.2.3. L' <i>Arbitration Act 1996</i> : una soluzione giunta troppo tardi	15
1.3. Il <i>Latham Report</i>	18
1.4. La <i>Statutory Adjudication</i> nel Regno Unito: scopo	24
1.4.1. (<i>Segue</i>). "The Act", lo <i>Scheme</i> e gli <i>implied terms</i>	27
1.5. Gli sviluppi successivi	41
1.6. La diffusione del modello	44
1.6.1. Verso nuove <i>Statutory Adjudications</i> ?	46
1.6.1.1. (<i>Segue</i>). Hong Kong	46
1.6.1.2. (<i>Segue</i>). Sudafrica	48
1.6.1.3. (<i>Segue</i>). Ontario	49
1.6.2. L' <i>adjudication</i> contrattuale	50
1.6.2.1. (<i>Segue</i>). Germania	50
1.6.2.2. (<i>Segue</i>). Qatar	51
1.7. Prime conclusioni e anticipazione del corso dell'opera	51

CAPITOLO II AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1. Premessa: la <i>jurisdiction</i>	55
2.2. L'esistenza di un contratto ...	58
2.2.1. (<i>Segue</i>). Non più necessariamente scritto	61

	<i>pag.</i>
2.2.1.1. (<i>Segue</i>). L'interpretazione dell'art. 107(5) HGCRA e il ruolo dell' <i>estoppel</i> (nella sua duplice accezione)	65
2.2.1.1.i) Il valore panprocessuale della non contestazione maturata in un procedimento diverso	66
2.2.1.1.ii) L'operatività del meccanismo di cui all'art. 107(5) HGCRA nell'ambito dello stesso procedimento	74
2.2.1.2. (<i>Segue</i>). La riforma	80
2.3. ... di costruzione	83
2.3.1. La " <i>residential occupier</i> " exception	87
2.3.1.1. L' <i>adjudication</i> e la disciplina dei contratti dei consumatori	91
2.4. L'esistenza di una (sola?) controversia ...	95
2.4.1. ... derivante dal contratto	106
2.5. Il luogo di esecuzione dei lavori	108
2.6. Il problema della deferibilità "in qualunque momento"	108
2.6.1. (<i>Segue</i>). I rapporti con il <i>Limitation Act</i> 1980	110
2.6.2. (<i>Segue</i>). Il <i>final certificate</i> come <i>conclusive evidence</i>	113
2.6.3. Nuovi sviluppi in tema di cumulo di <i>disputes</i> ?	116
2.6.4. <i>Ambush</i> ?	117

CAPITOLO III PROCEDIMENTO

3.1. Premessa: l' <i>adjudication</i> come procedimento, anzi, processo	121
3.1.1. (<i>Segue</i>). La domanda di <i>adjudication</i> come atto complesso	123
3.1.2. (<i>Segue</i>). Le peculiarità inerenti le parti	125
3.2. La <i>notice of adjudication</i>	126
3.3. La nomina dell' <i>adjudicator</i> e il ruolo delle ANBs	132
3.3.1. Ricusazione dell' <i>adjudicator</i>	139
3.3.2. Revoca della nomina e rassegnamento dell'incarico	142
3.4. La <i>referral notice</i>	146
3.4.1. La <i>response</i> del convenuto e la <i>reply</i> del ricorrente	149
3.5. Poteri, doveri e statuto dell' <i>adjudicator</i> . La correlativa posizione delle parti	150
3.5.1. Il dovere di imparzialità (rinvio)	153
3.5.2. La direzione del procedimento e i poteri istruttori	153
3.5.3. L'obbligo di riservatezza	162
3.6. L'immunità dell' <i>adjudicator</i>	166
3.6.1. I procedimenti disciplinari: l'esempio del <i>Chartered Institute of Arbitrators</i>	169
3.6.2. Il rischio di intimidazione e gli <i>inherent powers</i>	171

CAPITOLO IV DECISIONE: REQUISITI ED EFFETTI

4.1. Forma, contenuto e tempi della decisione	183
4.1.1. La motivazione	195
4.1.2. La ripartizione dei costi dell' <i>adjudication</i> : la <i>Tolent clause</i>	202
4.2. La correzione degli errori materiali: la <i>slip rule</i>	208
4.2.1. Oltre la correzione: l' <i>adjudication review</i> nel modello di Singapore	213
4.3. Gli effetti della decisione	218
4.3.1. Una forma limitata di <i>estoppel</i> ?	221
4.3.2. L'onere della prova nell'eventuale successivo procedimento	226
4.3.3. Una vera "decisione"? Sull'applicabilità dell'art. 6 CEDU	237

CAPITOLO V ESECUZIONE DELLA DECISIONE

5.1. L' <i>enforcement</i> in sede giudiziaria: l'assenza di una procedura <i>ad hoc</i>	255
5.1.1. La <i>Technology and Construction Court</i> e l' <i>adjudication</i> come meccanismo di EDR (<i>Externalized Dispute Resolution</i>)	262
5.1.2. La <i>Part 9</i> della <i>TCC Guide</i>	269
5.2. I limiti alla <i>judicial review</i> : la <i>unreviewable error doctrine</i> e l'opportunità di una riforma	274
5.3. La natura ibrida del giudizio di <i>enforcement</i> e la (im)possibilità di conversione in giudizio di merito	281
5.4. <i>Enforcement</i> e insolvenza	285
5.5. Casi di <i>unenforceability</i>	296
5.5.1. Il <i>lack of jurisdiction</i>	300
5.5.2. Il <i>breach of natural justice</i>	304
5.5.2.1 Il difetto di imparzialità: il <i>bias</i>	307
5.5.2.2 La violazione del contraddittorio	314
5.5.3. Altri vizi	318
5.6. Strumenti di "coercizione indiretta"	319
5.7. Il riconoscimento all'estero (rinvio)	326

CAPITOLO VI L'INQUADRAMENTO DELL'ISTITUTO

6.1. Cosa non è l' <i>adjudication</i> : gli istituti affini	327
6.1.1. I <i>Dispute Boards</i> statunitensi	328
6.1.2. La conciliazione aggiudicativa irlandese	334

	<i>pag.</i>
6.1.3. Il <i>référé pré-arbitral</i> della <i>International Chamber of Commerce</i>	341
6.2. Cosa non è l' <i>adjudication</i> : le categorie italiane	345
6.2.1. Un arbitraggio	346
6.2.2. Un arbitrato irrituale	347
6.2.3. Una perizia contrattuale o un arbitrato <i>tout court</i>	354
6.3. L' <i>adjudication</i> come arbitrato cautelare?	360
6.3.1. La circolazione dell' <i>adjudicator's decision</i> all'estero	367
6.4. L' <i>adjudication</i> in Italia: verifica della tenuta della qualificazione e dell'introducibilità dell'istituto	376
6.4.1. La compatibilità costituzionale	377
6.4.2. Il potere cautelare degli arbitri	385
6.5. Conclusioni: l' <i>adjudication</i> come diritto all'arbitrato cautelare	390
 <i>Bibliografia</i>	 399
 <i>Giurisprudenza</i>	 429